

L'INEDITO
Un Greene gotico
e "inquietante"

È stato definito dagli esperti «un gioiello inquietante» dal sapore gotico: *Reading at Night*, un racconto breve e finora inedito dello scrittore britannico Graham Greene (1904-1991), è stato pubblicato per la prima volta sulle pagine della *Strand Magazine*, la rivista letteraria americana che da anni riscopre testi dimenticati di grandi autori. La pubblicazione rappresenta un'occasione per esplorare un lato poco noto di Greene - maestro della narrativa politica e psicologica

- che si cimenta qui con il genere gotico, in una storia che affonda nel terrore sottile dell'infanzia e nelle inquietudini della solitudine. Il racconto, presumibilmente scritto nel 1962, narra la storia di un uomo solo in una casa in affitto sulla Costa Azzurra, mentre fuori infuria una tempesta. Costretto dalla noia a leggere un'antologia di racconti del terrore, riemergono in lui antiche paure legate alle letture infantili di Dracula e dei racconti di M.R. James...

LORENZO QUINN

VERA AGOSTI

All We Need Is Love è il titolo della nuova personale di Lorenzo Quinn (Roma, 1966), artista figurativo di fama internazionale, che attualmente vive e lavora in Catalogna in Spagna e che collabora con la Galleria Contini di Venezia e Cortina d'Ampezzo. L'esposizione, curata da Alberto Bartalini, si tiene presso lo storico Bagno Alpemare di Forte dei Marmi, di proprietà della famiglia Bocelli, fino al 7 settembre. La mostra è «un inno potente e contemporaneo all'Amore».

Sette sculture in bronzo, acciaio e alluminio interpretano ciascuna le diverse sfumature del sentimento amoroso, da quello per se stessi, come fondamento di ogni relazione autentica, all'equilibrio nella coppia, all'armonia della natura, all'amore quale sostegno, reciprocità, fiducia, equilibrio interiore che si ritrova nell'altro, principio essenziale dell'esistenza, che supera il tempo e le distanze (United States of Love). Le opere dialogano in maniera efficace e profonda con il paesaggio del litorale, la bellezza delle Alpi Apuane e l'atmosfera unica del luogo, tra l'oro

L'AMORE COME MOTORE PROPULSIVO

Dall'amore romantico a quello per la natura nelle opere in bronzo e alluminio

della sabbia, il verde del giardino e dei monti e l'azzurro del mare. L'artista scrive alcuni testi poetici da cui si muove per realizzare i suoi lavori e che diventano parte integrante della scultura.

Quinn è italo-americano: figlio del celebre attore Anthony Quinn e della costumista Iolanda Addolori, ha vissuto tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. Dopo gli studi all'American Academy of Fine Arts di New York, ha scelto la scultura come linguaggio privilegiato. Nel 1988 si trasferisce in Spagna con la famiglia. L'artista si ispira idealmente alla grande storia della scultura del passato, a Michelangelo, Bernini, Rodin e ha sviluppato un linguaggio personale e riconoscibile, dove la figura umana, e in particolare la mano, diventa l'elemento centrale. «La mano è alla base dell'evoluzione dell'umanità e racchiude il potere di comunicare, donare, ricevere, amare, odiare, creare e distruggere». Ricordiamo per esempio l'installazione *Building Bridges*, realizzata per la Biennale di Venezia del 2019: sei coppie di mani monumentali tese verso l'unione, l'amicizia, la speranza e l'opera colossale Baby 3.0, simbolo della ri-

Sette sculture danno forma a tutte le varianti dell'amore

La Galleria Contini presenta la personale dell'artista italo-americano «All We Need Is Love» nello storico Bagno Alpemare di Forte dei Marmi



«Morphing word I love u_me, 2025» e «I give you my heart II, 2025»: due sculture di Lorenzo Quinn esposte a Forte dei Marmi

nascita della società e dell'artista stesso, presentata a Venezia nel luglio 2022.

Negli ultimi due decenni, le sue sculture spesso di grandi dimensioni sono state esposte in tutto il mondo e i suoi lavori di arte pubblica hanno toccato prestigiosi contesti internazionali, talvolta anche con finalità benefiche e filantropiche, affrontando temi come la giustizia sociale e il cambiamento climatico.

Com'è nata l'idea di questa esposizione?

«C'è bisogno di amore in questo periodo difficile, in un mondo di odio, tristezza e sofferenza. Ci vogliono più amore e unità. Tutte le sculture portano un messaggio di positività. Sono molto felice di tornare ad esporre in Italia, dopo diverso tempo, e vicino a Pietrasanta che è una località che adoro e dove lavoro il marmo. L'anno scorso vi avevo esposto *Building Bridges* ed era stato un grande successo».

Che cosa rappresentano per lei l'arte e l'amore?

«L'arte per me è la vita, viverla malissimo senza l'arte, attraverso di essa si possono dire cose che altrimenti non riusciresti ad esprimere. L'amore è tutto e dovrebbe essere la base di tutto. Ti fa fare cose che diversamente non riusciresti a comple-

LA SUGGESTIVA INSTALLAZIONE

Le sculture dialogano armoniosamente con le Alpi Apuane, il mare e la sabbia

re». Come ha conosciuto il gallerista Stefano Contini e come è cominciata la vostra collaborazione?

«Lo conosco da 30 anni perché ci incontravamo sempre a Cortina d'Ampezzo dove ha una splendida e grande galleria. Avrei voluto fin da subito collaborare con lui ma all'inizio lavoravo molto negli Stati Uniti ed era complicato. Spero di poter portare avanti con lui e la galleria il progetto di una mostra a Cortina per le Olimpiadi».

Lei è figlio d'arte, come questo aspetto ha influenzato la sua scelta di dedicarsi alla carriera artistica?

«Mio padre scolpiva e dipingeva, quindi fin da bambino lo osservavo creare e lo stesso disegnavo e dipingevo ma per gioco. Inizialmente ho voluto recitare. Poi una prima mostra ha avuto successo e ho cominciato a coltivare entrambe le passioni finché non ho interpretato il ruolo di Salvador Dalí in un film e ho compreso che di Dalí ce n'è uno soltanto. Anche la mia ricerca artistica si è mossa dal Surrealismo al Simbolismo. Ho quindi abbandonato il cinema per scegliere di essere un artista visivo».

La parola della settimana

di Massimo Arcangeli

Repubblica

Alla base di repubblica c'è il latino *res publica* (o *respublica*). In partenza l'espressione, sostituibile col semplice *res* (*res Romana, res Albana*, ecc.), come attestano tanti scrittori (Ennio, Cornelio Nepote, Sallustio, Orazio, Livio, Tacito, ecc.), significava "cosa pubblica" ed era sinonimo di Stato o di governo, potere statale, pubblici affari, pubblica amministrazione e altro ancora. Ciò indipendentemente dal fatto che si chiamasse in causa il modello politico repubblicano in quanto contrapposto a quello monarchico oppure, già in epoca imperiale, la forma di governo dell'antica Roma antecedente il principato.

L'originario significato generico di *res publica*, quello per riferirsi all'istituzione statale o

a uno qualunque dei suoi addentellati semantici, è sopravvissuto in italiano ancora in età ottocentesca, specialmente a intendere una forma di governo protesa verso il bene pubblico: «Repubblica propriamente vuol dire cosa pubblica; e siccome questa parola è applicata al governo, significa governo di tutti» (*I periodici popolari del Risorgimento*, vol. I, *Il periodo prerisorgimentale* (1818-1847), a cura di Dina Bertoni Jovine, Milano, Feltrinelli, 1959, p. 327); «repubblica (...) propriamente significa un governo il quale ha abitualmente in mira la cosa pubblica, e le di cui funzioni sono rivolte a soddisfare al pubblico interesse. In questo caso la qualificazione di pubblico cade sullo spirito di

fatto del governo. Allora anche il regime di una monarchia assoluta può essere veramente repubblicano. (...) Ogni altro è criminoso e veramente tirannico»: Gian Domenico Romagnosi, *Istituzioni di civile filosofia ossia di giurisprudenza teorica* (...), parte prima, Firenze, Stamperia Piatti, 1839, p. 309.

Col referendum del 2 giugno 1946 i repubblicani s'impongono sui loro competitori monarchici con poco meno di due milioni di voti di scarto. Quasi mezzo secolo dopo, annunciando la sua "discesa in campo", l'ingresso nell'arena politica affidato allo storico videomessaggio del 26 gennaio 1994, Silvio Berlusconi segnerà di fatto il passaggio dalla Prima Repubblica alla Seconda Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA